



LA SICILIA



www.lasicilia.it

SIRACUSA

SPED. IN ABB. POST. COMMA 208 ART. 2 LEGGE 662/96 FILCT € 1,30



Originale, intenso, un carismatico Sebastiano Lo Monaco ha interpretato Ulisse nella pièce teatrale di Valerio Massimo Manfredi. Tornato tra la sua gente, al cine teatro multisala Planet Vasquez, è stato applaudito a scena aperta da una platea gremita di spettatori

Ulisse, l'ingegno e la passione

Sebastiano Lo Monaco dà volto e anima all'eroe di Itaca tra passato e presente

Un pubblico attento per lo spettacolo firmato dall'archeologo-scrittore Valerio Massimo Manfredi che ha portato sulla scena l'umanità di un guerriero senza tempo capace di divenire aedo di una storia universale maestra di vita

Calca la scena come l'eroe acheo. E' la personificazione dell'astuzia, del coraggio, della curiosità e dell'abilità manuale. Per dirla con Pirandello è "Uno, nessuno, centomila".

Originale, intenso, un carismatico Sebastiano Lo Monaco ha interpretato Ulisse nella pièce teatrale di Valerio Massimo Manfredi. Tornato tra la sua gente, al cine teatro multisala Planet Vasquez, è stato applaudito a scena aperta da una platea gremita di spettatori. In giro per i teatri italiani aveva già ottenuto numerosi consensi di critica e di pubblico, che hanno definito "originale e intensissima prova d'attore".



Maria Rosaria Carli e Sebastiano Lo Monaco durante una scena dello spettacolo al Vasquez

Ma qui a Siracusa, Lo Monaco è stato accolto come l'eroe che torna da una lunga e sanguinosa battaglia. Ne "Il mio nome è Nessuno, l'Ulisse" di Valerio Massimo Manfredi, l'attore siracusano sembra trovarsi a suo agio coinvolgendo ed emozionando gli

spettatori. Dialoga con loro, a fine spettacolo, come se li volesse tutti sul palco a recitare con lui. Con la stessa familiarità dialoga con gli altri interpreti, i quali lo hanno accompagnato con grande abilità in questo viaggio dell'anima.

Maria Rosaria Carli, affascinante e seducente nei panni di pastore, Athena, Penelope a vent'anni, Elena, voce di Patroclo, Penelope a quarant'anni. Turi Moricca, anch'egli siracusano, intenso nei diversi ruoli di Laerte, Achille, Telemaco. Carlo Calderone interprete appassionato di Aiace, Menelao, Antinoo. Accompagnati dalle musiche dei 14 sassofonisti dell'orchestra "Sax in progress", gli attori hanno interpretato la versione di Valerio Massimo Manfredi, adattata per il teatro da Francesco Niccolini e diretta da Alessio Pizzech. Prodotto da "SiriliaTeatro", lo spettacolo è andato in scena per due serate. Come ha precisato il regista: «Ulisse diventa pop, diventa colui che si fa portatore di un racconto e l'attore torna ad essere aedo, portatore di una storia che insegna, che si fa maestra di vita; in questo senso l'antico, il contemporaneo si spono sul palcoscenico per interagire in una dimensione che è sospesa e che rivela la magia di un teatro che si

rende magnificamente semplice, comunicativo e portatore di una riflessione su quanto siamo capaci di negare di noi stessi, di quanto siamo capaci di perderci presi dall'insensatezza della violenza».

Ulisse, Odisseo, Nessuno: l'eroe più moderno di tutti i tempi, raccontando con tutta l'umanità e il coraggio che lo hanno reso, lungo 27 secoli, più immortale di un dio. Dalla nascita nella piccola, rocciosa Itaca alla formazione di uomo e di guerriero al fianco del padre Laerte, dalle braccia materne della nutrice Euriclea al vasto mare da navigare sino a Sparta, dalla abbagliante e pericolosa bellezza di Elena all'amore per Penelope, dal solenne giuramento tra giovani principi leali al divampare della tremenda discordia. Fino alla resa di Troia, grandiosa e terribile, e il viaggio di ritorno a Itaca, da Circe alle Sirene, da Polifemo a Penelope, fino all'ultimo, misterioso viaggio dell'eroe che ha attraversato i secoli.

Ulisse, il protagonista assoluto, è lui: Sebastiano Lo Monaco. A lui viene affidato un lungo racconto che si apre con gli altri personaggi. Alla fine dello spettacolo, il pubblico lo accoglie con lunghi e calorosi applausi di gradimento.

MARIOLINA LO BELLO